

Umbria

**LA CULTURA  
NON SI FERMA**

Se volete scoprire musei e luoghi culturali in Umbria siete nel posto giusto! **Humbria<sup>2</sup>0** è un progetto che, grazie al contributo della Regione Umbria, ha unito 10 comuni e 13 musei.

# Humbria<sup>2</sup>0



L'ispirazione? L'acqua! Simbolo di vita e rinascita, proprio come la storia che lega le nostre comunità.

Il risultato? Un'incredibile collaborazione per far crescere la cultura e valorizzare il territorio attraverso una **rete di temi condivisi!**

# FOLIGNO | PALAZZO TRINCI



Antica abitazione della famiglia Trinci: l'ingresso, tramite la **Scala gotica**, conduce alla Loggia affrescata con la leggenda della fondazione di Roma, da cui si accede alle stanze del piano nobile, tra cui:

- La **Cappella**, decorata con le **Storie della Vergine di Ottaviano Nelli**.
- La **Sala delle Arti e dei Pianeti**
- La **Sala degli Imperatori**, con affreschi di **Gentile da Fabriano**



Mercurio e Infanzia sala Arti liberali e pianeti



La statua della Quintana



Il Palazzo ospita la **Pinacoteca**, che documenta la scuola pittorica folignate tra XIV e XV secolo, il **Museo Archeologico**, dedicato alla storia del territorio, e il **Museo Multimediale delle Giostre e Tornei**, che celebra la Quintana, simbolo della città.

# FOLIGNO | MUSEO ARCHEOLOGICO COLFIORITO

Si trova nell'ex infermeria del campo delle "casermette" e ospita 1450 reperti che raccontano la storia dei **Plestini**, popolo umbro che abitò l'altopiano di Colfiorito dalla prima Età del Ferro alla romanizzazione. Tra i reperti principali ci sono ceramiche greche, una tomba di un guerriero plestino con oggetti simbolici, lamine votive dedicate alla dea Cupra e bronzetti ritrovati nel santuario a lei dedicato.



La dea Cupra



Olla tomba 8



Bronzetto votivo

Il museo illustra anche l'evoluzione degli insediamenti plestini, dalle case in fango e pietra fino ai **Castellieri** e alle domus romane, offrendo uno sguardo completo sulla civiltà dell'altopiano.



Cane tomba 177

# FOLIGNO | MUSEO NATURALISTICO COLFIORITO



Il Museo è una porta d'ingresso affascinante al **Parco di Colfiorito**. Questo altopiano con la sua palude è un luogo strategico per gli uccelli migratori e un habitat ricco di biodiversità. All'interno del museo si trovano pannelli esplicativi sulla formazione del territorio, sui fossili e sulla natura del parco.

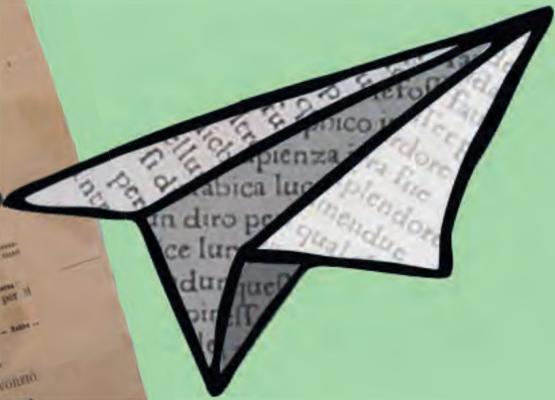
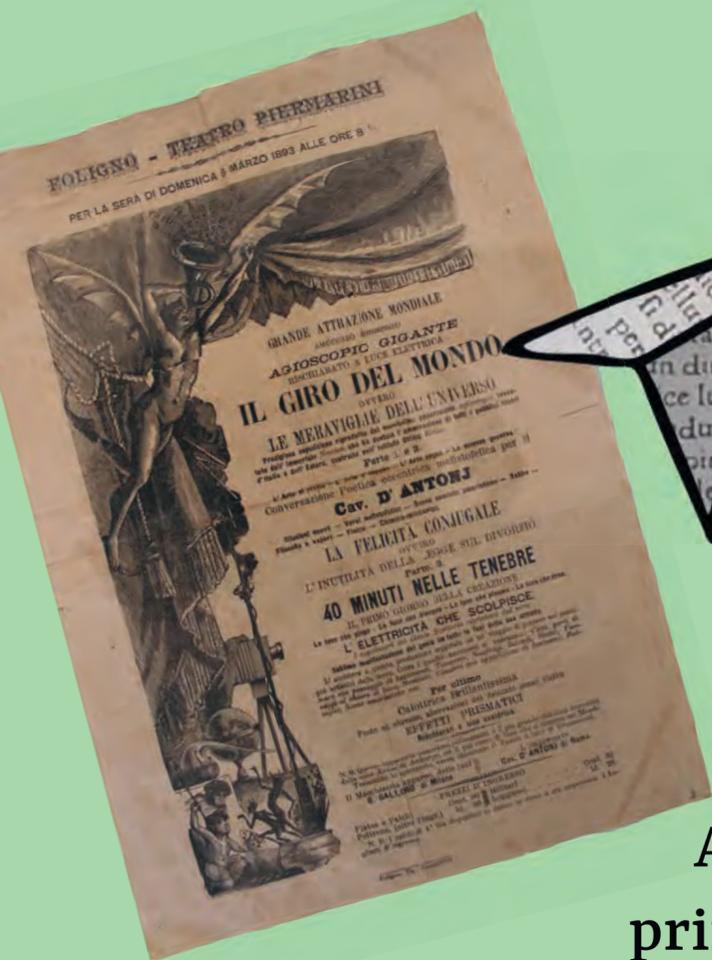


Non mancano una collezione entomologica che include alcune specie protette, e una sorprendente esposizione di animali imbalsamati, parte della famosa Collezione Piscini un grande imbalsamatore. La collezione è nota infatti per l'aspetto realistico degli esemplari, conservati in perfette condizioni.

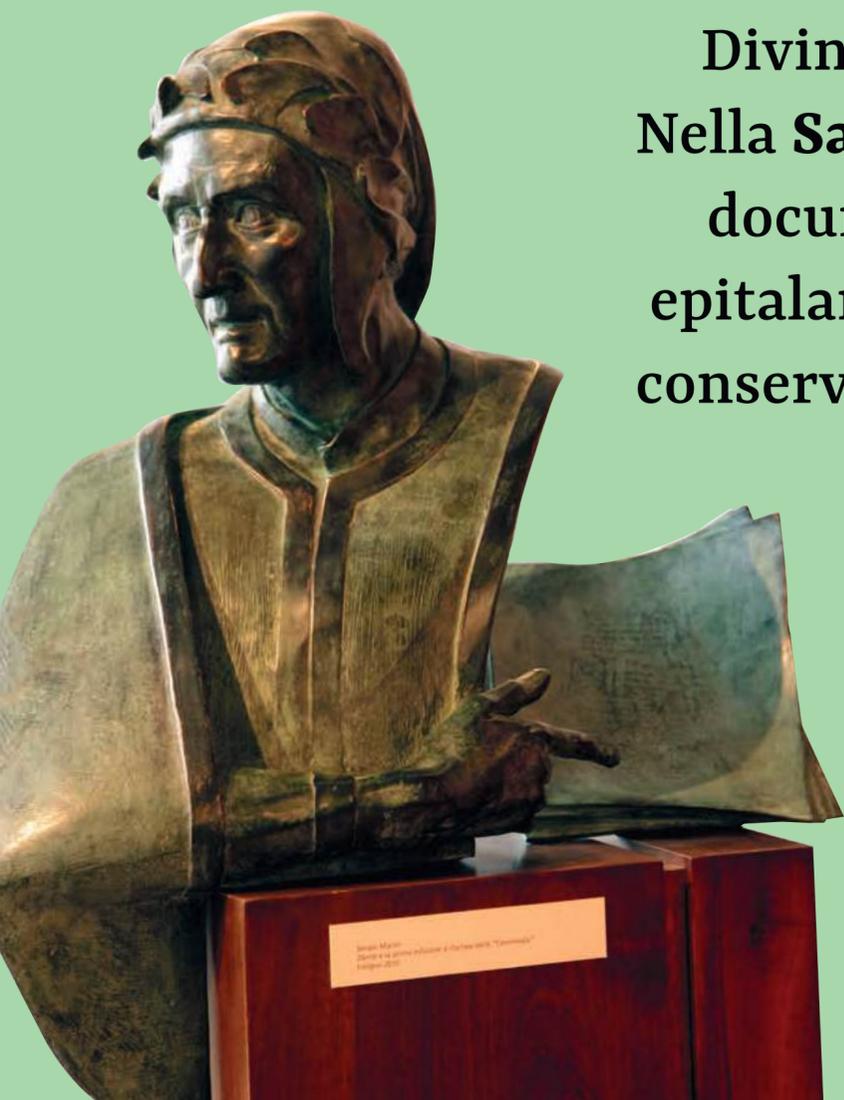
# FOLIGNO | MUSEO DELLA STAMPA



La prima sezione è dedicata alla produzione della carta. Grazie all'abbondanza di acqua, la Valle del Menotre ospitava numerose cartiere già dal XIV secolo. Tra le attrazioni principali spicca la ricostruzione di un torchio da stampa del XV secolo, ispirato all'invenzione di Johannes Gutenberg.



Al terzo piano si trovano quattro sale principali. La **Sala degli Incunabuli** ospita preziosi volumi, tra cui il *De Bello Italico adversus Gothos*, e la prima edizione della *Divina Commedia* di Dante Alighieri. Nella **Sala del Civil Consesso** sono esposti documenti celebrativi come encomi, epitalami, e periodici. La **Sala dei Lunari** conserva i famosi *Almanacchi Barbanera*.



La **Sala dei Tipografi**, affrescata con storie mitologiche e leggende legate alla famiglia Trinci, celebra il legame tra la stampa e la storia della città.

# CAMPELLO | MUSEO ETNOGRAFICO DELLA CIVILTÀ CONTADINA



Raccoglie oltre mille reperti che testimoniano gli usi e i costumi della popolazione dell'Umbria centrale tra il XIX e la metà del XX secolo. Gli oggetti sono esposti in cicli tematici che ricreano il loro contesto originale.

Tra le sezioni principali troviamo:

**Il frantoio del XVIII secolo**

**La stanza del telaio e della tessitura**

**Le stanze della vita quotidiana**, tra cui la cucina contadina la camera degli adulti e quella dei bambini.

Spiccano anche **due mulini ad acqua** perfettamente conservati.



Un luogo unico per immergersi nel passato, comprendere la vita rurale e apprezzare il patrimonio culturale dell'Umbria.

# ACQUASPARTA | PALAZZO CESI

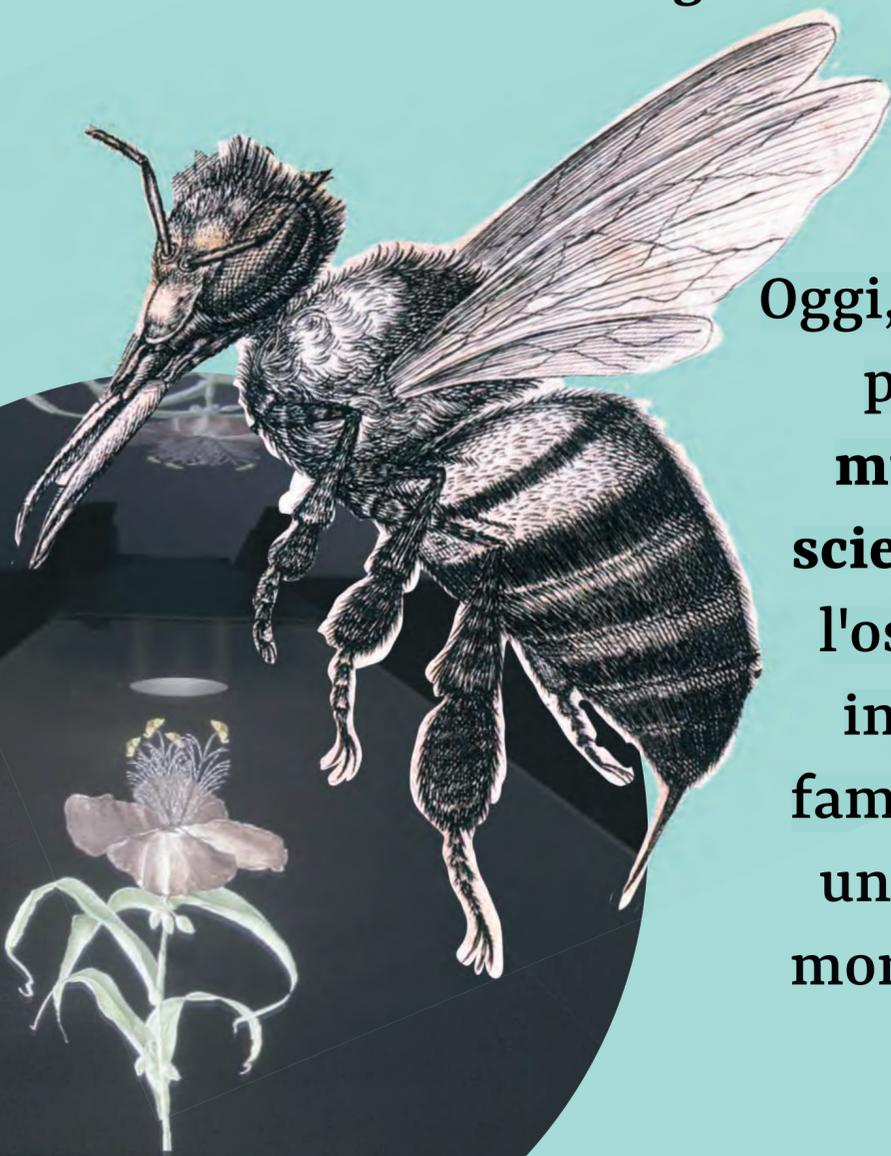


Il palazzo, costruito nel XVI secolo fu inaugurato per il matrimonio tra Federico I e Olimpia Orsini, genitori del **"Principe dei Lincei"**, Federico II.

Il piano nobile è arricchito da soffitti intarsiati e affreschi che celebrano la famiglia Cesi, paragonandola ai grandi condottieri di Roma.

Federico II, fondatore dell'Accademia dei Lincei, visse qui dedicandosi allo studio delle scienze naturali: **Galileo Galilei** fu uno dei suoi illustri ospiti e collaborò con Federico in alcuni esperimenti e ricerche.

Il nome "Lincei" deriva dalla lince, simbolo di curiosità e sagacia, accompagnato dal motto «**Sagacius ista**» ("più sagace di quella").



Oggi, il **centro esperienziale** del palazzo offre un **viaggio multimediale tra natura e scienza**, con esperienze come l'osservazione di api, fiori e interazioni virtuali con la famiglia Cesi. Un'opportunità unica per immergersi in un mondo affascinante e ricco di storia!

# AVIGLIANO | CENTRO DI PALEONTOLOGIA VEGETALE E FORESTA FOSSILE



il Centro, nasce per studiare e valorizzare la vicina Foresta Fossile, ricostruendone il clima, la fauna, la flora e i cambiamenti geologici che l'hanno caratterizzata. Tra gli oggetti esposti, spiccano calchi di ammoniti, antichi molluschi estinti, e tronchi fossili che mostrano quanto siano delicati questi materiali mummificati, sensibili a temperatura, umidità, luce e aria.

**La Foresta Fossile di Dunarobba** è raggiungibile con visite guidate organizzate dal centro. Per preservare questo patrimonio unico, l'area è recintata e i tronchi sono protetti da tettoie. Le visite guidate garantiscono un'esperienza coinvolgente e la salvaguardia di questo luogo straordinario.



# MONTECCHIO|AMAT



kylix attica



All'ingresso, una **sezione multimediale** introduce il visitatore al contesto storico e geografico di Montecchio.

Il cuore della collezione è costituito dai reperti provenienti dalla **necropoli umbro-etrusca del Vallone di San Lorenzo**, scoperta nel 1855. Le tombe, principalmente a camera, rivelano l'esistenza di una società benestante e culturalmente evoluta. Gli oggetti esposti, come oinochoai in bucchero nero, kyliches attiche, fibule in ferro e coppe raffinate, testimoniano l'alto prestigio sociale di questa comunità.



Bucchero

Un pezzo forte è la ricostruzione di una tomba scoperta nel 2017, in scala 1:1, con oggetti restaurati e collocati nella posizione originale!



# ALVIANO

## | CASTELLO DI ALVIANO



Il miracolo delle rondini

Il castello, posto nel centro del borgo, ospita due musei affascinanti:

**Il Museo dei Capitani di Ventura** celebra la figura di Bartolomeo, ripercorrendo le sue imprese militari, come le vittorie di Agnadello (1509) e Marignano (1515), e la sua attività culturale, come la fondazione di un'accademia a Pordenone. **il Museo della Civiltà Contadina**, custodisce utensili per la pesca, la cura degli animali e oggetti della vita quotidiana del passato. All'interno del castello si trova anche una **cappella dedicata a San Francesco**.



Nella **Sala dell'Unicorno**, ci sono affreschi con immagini simboliche e romantiche legate al primo matrimonio di Bartolomeo che hanno ispirato il **Sentiero dell'Unicorno**, un percorso artistico nel borgo con opere di **Gabriel Pacheco**, dedicate ai diversi stati dell'amore.

Il sentiero dell'unicorno

# TODI | MUSEO CIVICO E PINACOTECA



Un percorso affascinante attraverso la storia e la cultura della città. La **sezione storica** conserva reperti unici, tra cui una **lastra marmorea del X-XI secolo** raffigurante S. Fortunato, il Cristo Redentore e S. Cassiano. la **sezione Archeologica** espone ceramiche attiche a figure rosse e nere, oggetti di uso domestico, ornamenti femminili e terrecotte architettoniche.



Lastra marmorea

Un'ampia collezione di **1.475 monete** racconta la **storia monetaria** dalla preistoria fino all'epoca moderna, con esemplari preromani, greci, romani, bizantini, medievali e altro ancora. Vi è una sezione dei tessuti e delle ceramiche

La pinacoteca custodisce opere straordinarie, tra cui la celebre **pala dell'Incoronazione della Vergine di Giovanni di Pietro, detto lo Spagna.**



Pala dell'Incoronazione della Vergine di Giovanni di Pietro, detto lo Spagna.

# TODI | MUSEO LAPIDARIO

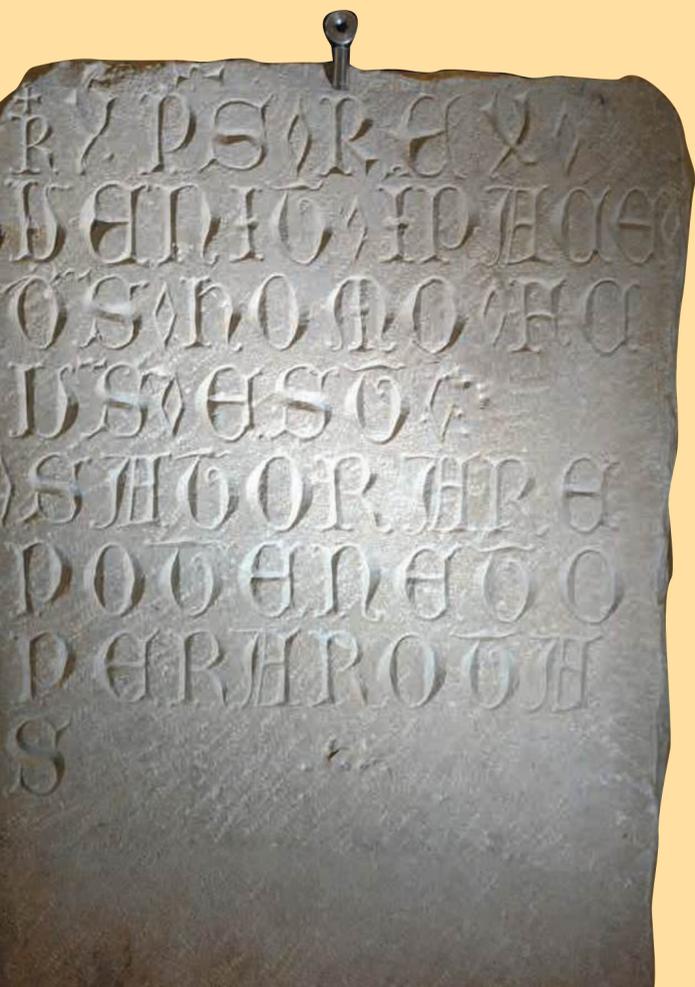


Ara di san Damiano



Stemma del Cardinale  
Giulio Montefeltro della rovere

Il Museo conserva materiali lapidei di epoca antica, medievale e moderna, rinvenuti nel corso dei secoli nel territorio. È suddiviso in due sezioni principali: età romana ed età medievale e moderna. Nella **sezione romana** troviamo ad esempio l'**Ara di San Damiano**, risalente al I secolo d.C.



La **sezione medievale e moderna** include stemmi, iscrizioni e lapidi funerarie. Tra gli oggetti più importanti c'è lo **stemma del Cardinale Giulio Montefeltro della Rovere** e il "**Quadrato Magico del Sator**", una struttura palindroma che affascina studiosi da secoli.

Quadrato magico del Sator

# BASCHI | ANTIQUARIUM



Custodisce i reperti archeologici del **sito di Scoppieto** che fu un importante centro di manifattura ceramica tra il I secolo a.C. e il II secolo d.C. Pannelli informativi illustrano il ciclo produttivo delle ceramiche. Modelli in scala mostrano le **navi** utilizzate per il trasporto delle merci e le **fornaci romane**, dove i vasi acquisivano il caratteristico colore corallino grazie al calore e all'ossigeno.



Busto di Dioniso



Tra i pezzi interessanti c'è una matrice per creare coppe decorate, attribuita al vasaio **Marcus Perennius Crescens**, e numerose altre matrici e bolli con i nomi dei vasai, che testimoniano la vivacità economica del sito.

Il **busto di Dioniso**, rinvenuto nell'area produttiva, rappresenta un oggetto di lusso e un altare dedicato alla divinità: Dioniso infatti era legato ad Efesto, protettore delle attività artigianali.

# MASSA MARTANA | CENTRO DOCUMENTAZIONE MONTI MARTANI



Santa Maria della Pace

Si trova nel complesso di Santa Maria della Pace. Racconta la storia geologica e culturale del territorio e Comprende il **Parco della Pace**, che riflette la biodiversità umbra con orti botanici e percorsi sensoriali.

Il territorio offre testimonianze come il **Ponte Fonnaia** e la chiesa medievale di **Santa Maria in Pantano**, sorta su un edificio romano nell'antico Vicus Martis Tudertium. La **catacomba di San Faustino**, unica in Umbria, conserva ben 400 sepolture!

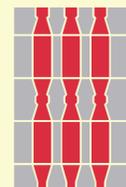


Museo del Presepe

Il centro include una sezione sulla civiltà contadina e il Museo del Presepe.



Progetto realizzato con il contributo della Regione Umbria



**Umbria<sup>2</sup>**  
La Cultura non si ferma

**Regione Umbria**